SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) — Anno 128° — Numero 126

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 2 giugno 1987 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

1986

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1986

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

Ministero dell'ambiente

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

87A2969

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1108**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Camerino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1388, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1392, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 58 a 66, relativi alla scuola di specializzazione in «analisi chimico-cliniche e microbiologia», che muta denominazione in quella di «biochimica e chimica clinica», sono soppressi.

Art. 2.

Dopo l'art. 61, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla scuola di specializzazione in «biochimica e chimica clinica - ad indirizzo biochimico e chimico analitico».

Scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica

(ad indirizzo biochimico e chimico analitico)

Art. 62. — È istituita, presso l'Università degli studi di Camerino, la scuola di specializzazione in «biochimica e chimica clinica», indirizzo biochimico e chimico analitico.

La scuola ha lo scopo di offrire una qualificazione scientifica e professionale ai laureati che intendono dedicarsi alle discipline biochimiche e chimico-cliniche con indirizzo analitico di laboratorio.

La scuola rilascia il titolo di specialista in biochimica e chimica clinica ad indirizzo biochimico e chimico analitico.

Art. 63. — La scuola ha la durata di quattro anni e non è suscettibile d'abbreviazione.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed alle attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di venti iscritti per ciascun anno di corso per un totale di ottanta specializzandi.

Art. 64. — Ai sensi delle norme generali concorrono al funzionamento della scuola le facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e di farmacia, con i dipartimenti di biologia cellulare e di scienze chimiche e gli istituti di igiene, farmacologia e medicina legale.

Art. 65. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia, scienze biologiche, scienze naturali, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutiche, chimica.

Il concorso di ammissione, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, è per esami e per titoli.

L'esame consiste:

a) in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale dell'area di specializzazione;

b) in una eventuale prova orale, sempre sulle medesime tematiche, integrata, se del caso, da una prova pratica. Il bando di concorso di ammissione indicherà eventuali modalità diverse, come prove attraverso risposta a quesiti multipli. Il candidato dovrà dare prova di buona conoscenza della lingua o delle lingue straniere secondo quanto indicato del bando.

La valutazione dei titoli integrerà il punteggio, conseguito nell'esame di cui ai commi precedenti, in misura non superiore al 30% dello stesso. Costituiscono titolo:

a) la tesi di laurea;
b) il voto di laurea;

c) il voto riportato negli esami di profitto nel corso di laurea in discipline attinenti la specializzazione ed indicate nel bando di concorso per ciascuno dei corsi di laurea che danno accesso alla scuola;

d) le pubblicazioni scientifiche.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal decreto ministeriale del 16 settembre 1982, emanato ai sensi dell'art. 13, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982.

Art. 66. — La commissione per l'esame di ammissione è costituita da cinque professori di ruolo designati dal consiglio della scuola. Nel caso di convenzioni con enti pubblici o privati, che preveda, a carico di questi ultimi, la concessione di borse di studio per frequentare la scuola, la commissione può essere integrata da un docente o cultore di materie attinenti alla scuola, scelto dal consiglio della scuola entro una terna designata dagli enti erogatori.

Art. 67. — La commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specialista è composta di norma da cinque professori di ruolo della scuola, designati dal consiglio della scuola. La suddetta commissione può essere integrata dal consiglio della scuola con professori a contratto o con docenti afferenti alla scuola mediante convenzioni con enti pubblici o privati nel numero massimo di due.

Art. 68. — L'importo delle tasse e sovrattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione dell'Università.

Art. 69. — Sono organi della scuola il direttore ed il consiglio della scuola.

Art. 70. — Il direttore ha la responsabilità della scuola. È un professore di ruolo della scuola, di norma di prima fascia. In caso di motivato impedimento dei professori di prima fascia la direzione è affidata a professori di seconda fascia. Il direttore è eletto, con voto segreto, dal consiglio della scuola, di cui al successivo articolo; convoca il consiglio della scuola e lo presiede; ha, nell'ambito della conduzione della scuola, le funzioni proprie dei presidenti di consiglio di corso di laurea. Il direttore promuove, per la stipula attraverso il consiglio di amministrazione ed il rettore, le convenzioni per lo svolgimento delle attività di formazione. Per la gestione dei fondi a disposizione della scuola si applicano le norme dettate per gli istituti dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dell'Università. Il direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 71. — Il consiglio della scuola è composto da tutti i docenti della scuola, compresi gli eventuali docenti a contratto, e da una rappresentanza di tre specializzandi, eletta secondo quanto previsto dall'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

Art. 72. — Il consiglio della scuola ne conduce e coordina le attività con i consigli dei dipartimenti e delle facoltà interessati inclusi la designazione dei docenti, l'affidamento degli insegnamenti e le eventuali proposte dei contratti. In prima istituzione, i docenti che costituiscono il consiglio della scuola vengono designati in rapporto agli insegnamenti da attivare con apposita delibera dei consigli delle facoltà interessate, sentiti i consigli dei dipartimenti coinvolti.

Art. 73. — Lo specializzando è tenuto a seguire tutti i corsi di lezioni ed a partecipare a tutte le attività pratiche ed alle esercitazioni previste, per ciascun anno di corso, dal manifesto degli studi nel quadro delle norme più sotto indicate. La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti. Modalità di accertamento della frequenza sono determinate dal consiglio della scuola e rese note nel manifesto annuale degli studi, ovvero attraverso altre idonee forme.

Art. 74. — Alla fine di ciascun anno, lo specializzando deve superare un esame teorico-pratico sulle attività di formazione svolte nell'anno, valutato da una commissione, appositamente nominata e presieduta dal direttore della scuola, e costituita dai docenti della scuola delle discipline interessate dal programma di formazione dei candidati.

Coloro che non superano l'esame non possono essere ammessi al successivo anno di corso e debbono ripetere l'anno.

È ammessa la ripetizione dell'anno per una sola volta.

Art. 75. — Il calendario dei corsi di studio e delle attività pratiche è stabilito, anno per anno, dal consiglio della scuola, nel monte ore previsto dall'ordinamento di ogni singola scuola.

I corsi potranno articolarsi in cicli di lezioni, seminari e moduli di formazione, nell'ambito delle leggi vigenti.

Art. 76. — Il corso si conclude con un esame di diploma che consiste nella discussione di una dissertazione scritta, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative collegate alla specifica professionalità.

A coloro che abbiano superato l'esame finale viene rilasciato il diploma di specialista in biochimica e chimica clinica ad indirizzo biochimico e chimico analitico.

Art. 77. — La scuola comprende otto aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) biochimica generale;
b) biochimica e genetica molecolare;
c) biochimica e chimica analitico-strumentale;
d) metodologia e tecnologia di laboratorio;
e) morfologia e fisiopatologia umane;
f) biochimica clinica ed applicata;
g) immunologia applicata;
h) biometria.

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biochimica generale:

chimica fisica dei sistemi biologici;
biochimica generale;
biochimica applicata con esercitazioni;
biochimica dinamica;
biochimica dei tessuti e degli organi.

b) Biochimica e genetica molecolare:

biologia molecolare e ingegneria genetica;

c) Biochimica e chimica analitico-strumentale:

elementi di chimica analitica e di analisi strumentale;
biochimica e chimica analitico-strumentale.

d) Metodologia e tecnologia di laboratorio:

raccolta, conservazione e trattamento dei campioni biologici;
l'automazione e l'informatica in chimica clinica;
tecnologie biochimiche emergenti;
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza;
organizzazione dei laboratori ed automazione.

e) Morfologia e fisiopatologia umane:

elementi di morfologia e fisiopatologia generale e cellulare;
elementi di patologia generale;
istituzioni di fisiopatologia.

f) Biochimica clinica ed applicata:

chimica clinica I con esercitazioni;
enzimologia clinica;
biochimica endocrinologica;
biochimica ematologica;
chimica clinica II con esercitazioni;
profili biochimici;
dosaggi enzimatici;
tossicologia dei farmaci e dei veleni;
tecniche radioisotopiche in laboratorio;
analisi farmacologiche e tossicologiche;
chimica clinica comparata.

g) Immunologia applicata:

immunologia e tecniche immunologiche.

h) Biometria:

elementi di matematica (*);
biometria.

(*) Insegnamenti la cui obbligatorietà è differenziata in dipendenza della laurea.

Art. 78. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti ed in una attività didattica elettiva prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

INDIRIZZO BIOCHIMICO E CHIMICO ANALITICO.

1° Anno:

Biochimica e chimica analitico-strumentale (ore 60):		
elementi di chimica analitica e di analisi strumentale (obbligatorio per i laureati in scienze biologiche, medicina e chirurgia)	ore	60
Biometria (ore 140):		
elementi di matematica (obbligatorio per i laureati in farmacia, medicina e chirurgia)	»	60
biometria	»	80
Morfologia e fisiopatologia umane (ore 120):		
elementi di morfologia e fisiopatologia generale e cellulare (obbligatorio per i laureati in chimica, chimica e tecnologia farmaceutiche)	»	60
elementi di patologia generale (obbligatorio per i laureati in chimica, scienze biologiche, farmacia)	»	60
Biochimica generale (ore 200):		
chimica fisica dei sistemi biologici	»	60
biochimica generale	»	60
biochimica applicata con esercitazioni	»	80
Area elettiva	ore	400

2° Anno:

Biochimica generale (ore 40):		
biochimica dinamica	ore	40
Biochimica e chimica analitico-strumentale (ore 105):		
biochimica e chimica analitico-strumentale	»	105
Biochimica e genetica molecolare (ore 50):		
biologia molecolare e ingegneria genetica	»	50
Biochimica clinica ed applicata (ore 105):		
chimica clinica I con esercitazioni	»	105
Morfologia e fisiopatologia umane (ore 60):		
istituzioni di fisiopatologia	»	60
Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 40):		
raccolta, conservazione e trattamento dei campioni biologici	»	40
Area elettiva	ore	400

3° Anno:

Biochimica generale (ore 40):		
biochimica dei tessuti e degli organi	ore	40
Immunologia applicata (ore 60):		
immunologia e tecniche immunochimiche	»	60

Biochimica clinica ed applicata (ore 300):

enzimologia clinica	ore	60
biochimica endocrinologica	»	60
biochimica ematologica	»	60
chimica clinica II con esercitazioni	»	120
Area elettiva	ore	400

4° Anno:

Biochimica clinica ed applicata (ore 270):

profili biochimici	ore	90
analisi farmacologiche e tossicologiche	»	90
chimica clinica comparata	»	90

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 130):

l'automazione e l'informatica in chimica clinica	»	50
tecnologie biochimiche e chimiche emergenti	»	40
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza	»	20
organizzazione dei laboratori e automazione	»	20
Area elettiva	ore	400

Art. 79. — Durante il terzo e quarto anno di corso è richiesta la frequenza nei seguenti laboratori:

laboratorio analisi ospedale - Camerino;
laboratorio analisi ospedale Umberto I - Ancona;
medicina nucleare ospedale provinciale - Macerata.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverra secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 80. — Coloro i quali risultino iscritti alla scuola di specializzazione in analisi chimico-cliniche e microbiologia al momento dell'entrata in vigore del presente statuto, hanno diritto a seguire l'ordinamento di cui al precedente statuto fino al completamento del corso di studi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1987
Registro n. 31 Istruzione, foglio n. 253

87G0387

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 aprile 1987.

Delega al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ad esercitare le attività di cui al primo comma dell'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187, ivi compresi i poteri sostitutivi previsti dalla legge 14 maggio 1981, n. 219.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, rispettivamente, in data 6 maggio 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982), 24 agosto 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 2 novembre 1982), 1° dicembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 343 del 15 dicembre 1982), 9 agosto 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 17 agosto 1983) e 5 agosto 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 14 agosto 1986).

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 aprile 1987 relativo alla costituzione del nuovo Governo;

Visto l'art. 4 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto il primo comma dell'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Decreta:

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno è delegato ad esercitare le attività di cui al primo comma dell'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187, ivi compresi i poteri sostitutivi previsti dalla legge 14 maggio 1981, n. 219.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1987

Il Presidente: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1987
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 201

87A4636

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 aprile 1987.

Delega al Ministro per il coordinamento della protezione civile a provvedere al completamento delle iniziative approvate in attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, concernenti gli interventi di ricostruzione e riparazione degli stabilimenti industriali, nonché il completamento delle infrastrutture esterne nelle zone della Campania e della Basilicata colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

Visto il comma secondo dell'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni,

dalla legge 29 aprile 1982, n. 187, che prevedeva la designazione del Ministro per l'attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della citata legge n. 219 del 1981;

Visto il comma 1 dell'art. 3 del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472, il quale ha fissato al 30 settembre 1986 il termine della efficacia del comma secondo dell'art. 9 della citata legge n. 187 del 1982;

Visto il comma 2 dell'art. 3 della citata legge n. 472 del 1986, con il quale, a decorrere dal 1° ottobre 1986 e sino al 31 dicembre 1987, il Presidente del Consiglio dei Ministri provvede, anche mediante delega, alle attività necessarie per il completamento delle iniziative approvate per la ricostruzione industriale delle zone terremotate della Campania e della Basilicata;

Considerata la necessità di non porre soluzione di continuità all'amministrazione degli interventi di ricostruzione industriale nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata;

Considerato che il Ministro per il coordinamento della protezione civile è stato designato per l'attuazione degli interventi di ricostruzione industriale con i precedenti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, rispettivamente, in data 6 maggio 1982, 24 agosto 1982, 1° dicembre 1982, 9 agosto 1983, 27 marzo 1984, 5 agosto 1986 e 25 settembre 1986;

Ritenuto opportuno delegare l'on. Ministro Giuseppe Zamberletti per l'attività di completamento delle iniziative dallo stesso avviate fino al 1° dicembre 1987;

Decreta:

Per l'esercizio delle attività necessarie per il completamento delle iniziative approvate in attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, è delegato l'on. Ministro Giuseppe Zamberletti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1987

Il Presidente: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1987
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 202

87A4637

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 27 dicembre 1986, n. **1109.**

Riconoscimento della personalità giuridica del Consorzio lucano universitario, in Potenza.

N. 1109. Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto del Consorzio lucano universitario, in Potenza.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1987
Registro n. 31 Istruzione, foglio n. 254

87G0388

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 7 maggio 1987.

Sessione ordinaria di aprile 1987 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517 e il regio decreto-legge 10 febbraio 1937, n. 228, nonchè la legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata ed integrata con la legge 11 maggio 1971, n. 390;

Decreta:

Art. 1.

È indetta la sessione di aprile 1987 per la iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Gli aspiranti, i quali intendono che le loro domande siano esaminate in tale sessione dalla commissione centrale, preveduta dal regio decreto-legge 24 luglio 1936 citato, debbono rivolgere domanda al Ministero di grazia e giustizia, presentandola, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, al presidente del tribunale della circoscrizione in cui risiedono.

Art. 2.

Le domande di cui all'articolo precedente, in carta bollata da L. 3.000, debbono contenere o essere corredate da dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, attestante:

la data e il luogo di nascita;

la cittadinanza;

la residenza;

il godimento dei diritti politici;

il numero di codice fiscale (previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, n. 784).

La sottoscrizione della suddetta dichiarazione deve essere autenticata con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le domande, debbono altresì, essere corredate:

a) dei documenti occorrenti a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 12 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, citato, convertito con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517.

Tali documenti devono specificare le funzioni esercitate in concreto dall'aspirante, il preciso periodo in cui sono state svolte, nonché le variazioni eventualmente intervenute nel capitale della società, durante il periodo stesso.

Le certificazioni attestanti le funzioni di «dirigente amministrativo» o di «dirigente contabile», rilasciate dal legale rappresentante della società, devono contenere oltre all'indicazione dell'esatto periodo dell'incarico, la natura giuridica della società, l'ammontare del capitale sociale — con le eventuali variazioni — e la firma del dichiarante deve essere autenticata con le modalità di cui all'art. 20 della citata legge n. 15/1968;

b) del certificato dell'eventuale iscrizione in un albo professionale, con l'indicazione della data (giorno, mese ed anno) di decorrenza;

c) della ricevuta di versamento all'erario della somma di L. 2.400, a termini dell'art. 15 del regio decreto 10 febbraio 1937, citato, modificato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 261. Il versamento deve essere effettuato presso la tesoreria provinciale, con imputazione sul capo I, cap. 3525 («contributi degli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e quote da versare dagli aspiranti alla nomina a revisore ufficiale dei conti»).

I documenti prodotti debbono essere conformi alle vigenti norme sulla imposta di bollo (decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni - decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 787) e legalizzati, se del caso.

I documenti irregolari non saranno presi in considerazione.

Il certificato del casellario giudiziale verrà acquisito agli atti a cura del tribunale presso il quale è stata presentata la domanda di cui all'art. 1.

Roma, addì 7 maggio 1987

Il Ministro: ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1987
Registro n. 24 Giustizia, foglio n. 28

87A4638

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 26 maggio 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 20 febbraio 1987 concernente l'individuazione delle associazioni di protezione ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Visto l'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Considerato che il Ministro dell'ambiente, dopo aver effettuato una prima individuazione delle associazioni di protezione ambientale al solo fine di ottenere le terne per la prima composizione del Consiglio nazionale per l'ambiente, deve procedere alla individuazione delle associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale o presenti in almeno cinque regioni, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 13, comma 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Considerato che alla stregua di detti criteri occorre verificare in concreto, per ciascuna associazione, che la finalità statutaria rilevante sia quella della protezione dell'ambiente, che l'ordinamento interno dell'associazione sia strutturato in modo da offrire garanzia di democraticità, che l'azione sia stata svolta con carattere di continuità per un congruo periodo di tempo, che l'attività medesima abbia avuto una concreta rilevanza esterna;

Ritenuto che i predetti criteri inducono ad individuare, nella capacità dell'associazione di farsi portatrice dell'interesse diffuso alla tutela dell'ambiente, il requisito in base al quale possa stabilirsi la sua individuazione ai sensi del citato art. 13 della legge n. 349 del 1986;

Ritenuto che il presente decreto ha carattere dichiarativo e non esclude ulteriori individuazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio nazionale per l'ambiente nella seduta del 12 maggio 1987;

Visto il decreto ministeriale del 20 febbraio 1987 di individuazione ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349, delle seguenti associazioni di protezione ambientale: Amici della terra; Associazione Kronos 1991; Club alpino italiano; Federnatura (Federazione nazionale pro-natura); Fondo ambiente italiano; Gruppi ricerca ecologica; Italia nostra; Lega ambiente; Lega italiana protezione uccelli; Mare vivo; Touring club italiano; Wordl Wildlife Fund; Greenpeace;

Ritenuta la sussistenza delle condizioni richieste dalla legge;

Decreta:

Art. 1.

In aggiunta alle associazioni elencate in premessa sono individuate, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349, le seguenti associazioni di protezione ambientale: Agriturist; Lega italiana per i diritti dell'animale; Pro-natura (Unione italiana per la protezione della natura).

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 maggio 1987

Il Ministro: PAVAN

87A4639

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 23 febbraio 1987.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita a favore di beneficiari portatori di handicaps presentate dalle imprese di assicurazione sulla vita aderenti al Pool italiano per la previdenza assicurativa degli handicappati.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande delle sottoelencate imprese di assicurazioni sulla vita aderenti al Pool italiano per la previdenza assicurativa degli handicappati, intese ad ottenere l'approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita regolanti la copertura assicurativa sulla vita a favore di beneficiari portatori di handicap;

Vista la nota in data 3 febbraio 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita a favore di beneficiari portatori di handicap, in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalle imprese di assicurazione sulla vita elencate nell'art. 2 del presente decreto ed aderenti al Pool italiano per la previdenza assicurativa degli handicappati:

1) tariffa di assicurazione di rendita vitalizia immediata a favore di portatori di handicap;

2) tariffa di opzione per la conversione di rendita vitalizia immediata dei capitali liquidati a scadenza o in caso di morte dell'assicurato nelle forme vita intera, mista e temporanea caso morte.

Art. 2.

Il presente decreto si applica alle imprese di assicurazione esercenti il ramo vita di seguito elencate ed aderenti al Pool italiano per la previdenza assicurativa degli handicappati:

Denominazione	Sede legale
1) INA - Istituto nazionale delle assicurazioni	Roma
2) Aurora assicurazioni S.p.a.	Milano
3) Alleanza assicurazioni S.p.a.	Milano
4) Assicurazioni generali S.p.a.	Roma
5) Ausonia vita S.p.a.	Milano
6) Banca nazionale delle comunicazioni	Roma
7) Compagnia di assicurazione di Milano S.p.a.	Milano
8) Compagnia assicuratrice Unipol S.p.a.	Bologna
9) Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a.	Roma
10) Compagnie riunite di assicurazioni S.p.a.	Torino
11) Edera vita S.p.a.	Trento
12) Fata S.p.a.	Roma
13) Fideuram vita S.p.a.	Genova
14) La Fondiaria S.p.a.	Firenze
15) Intercontinentale assicurazioni S.p.a.	Roma
16) Istituto italiano di previdenza S.p.a.	Milano
17) Italia assicurazioni S.p.a.	Genova
18) Italiana incendio, vita e rischi diversi S.p.a.	Milano
19) Latina vita S.p.a.	Milano
20) L'Italica vita S.p.a.	Milano
21) Lavoro e sicurtà S.p.a.	Milano
22) Lloyd Adriatico S.p.a.	Trieste
23) Mediolanum vita S.p.a.	Milano
24) La Minerva vita S.p.a.	Milano
25) M.G.F. Vita Italia S.p.a.	Milano
26) Norditalia vita S.p.a.	Milano
27) Norimberga Maeci vita S.p.a.	Roma
28) La Nationale vita S.p.a.	Roma
29) Allianz Pace S.p.a.	Milano
30) Phenix - Soleil vita S.p.a.	Roma
31) La Piemontese vita S.p.a.	Torino
32) La Previdente S.p.a.	Milano
33) Riunione adriatica di sicurtà S.p.a.	Milano
34) SAI - Società assicuratrice industriale S.p.a.	Torino
35) Savoia vita S.p.a.	Milano
36) Società cattolica di assicurazione	Verona
37) Società reale mutua di assicurazioni	Torino
38) Toro assicurazioni S.p.a.	Torino
39) Unione subalpina di assicurazioni S.p.a.	Torino
40) Vita domani S.p.a.	Roma
41) Vittoria assicurazioni S.p.a.	Milano
42) La Venezia assicurazioni S.p.a.	Padova
43) Rappresentanza generale per l'Italia della società «Abeille Paix Vie»	Milano
44) Rappresentanza generale per l'Italia della società «Gan Vie»	Roma
45) Rappresentanza generale per l'Italia della società «Union des Assurances de Paris Vie»	Genova
46) Rappresentanza generale per l'Italia della società «Vita»	Milano
47) Rappresentanza generale per l'Italia della società «Winterthur»	Milano

Roma, addì 23 febbraio 1987

Il Ministro: ZANONE

87A3210

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETO 27 maggio 1987.

Proroga al 31 luglio 1987 del termine previsto per la trasmissione delle proposte ai fini della formulazione del secondo piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

Visto l'art. 1 della legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Visto il proprio decreto 11 aprile 1986 sugli adempimenti relativi ai piani annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno ed in particolare l'art. 7, ultimo comma, dello stesso, con il quale è stato fissato al 31 gennaio 1987 il termine per la presentazione, da parte delle regioni meridionali, delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo e degli enti pubblici economici, delle proposte ai fini della formulazione del secondo piano annuale di attuazione;

Considerato che in data 29 dicembre 1986 il CIPE ha approvato il piano annuale di attuazione e, contestualmente, il primo aggiornamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno;

Visto il proprio decreto 29 gennaio 1987 con il quale il termine del 31 gennaio 1987 indicato nel citato decreto ministeriale 11 aprile 1986 è stato prorogato al 31 maggio 1987 in quanto rivelatosi eccessivamente ristretto;

Considerata l'opportunità, prospettata anche da amministrazioni ed organismi interessati, di una ulteriore, breve proroga del termine in questione per consentire agli stessi una più puntuale e meglio articolata formulazione delle proposte relative al secondo piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno;

Decreta:

Il termine del 31 maggio 1987, previsto per la trasmissione al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, da parte delle regioni, delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo e degli enti pubblici economici, delle proposte ai fini della formulazione del secondo piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno, è prorogato al 31 luglio 1987.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel decreto ministeriale 11 aprile 1986 indicato in premessa.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1987

Il Ministro: DE VITO

87A4671

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 maggio 1987.

Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Sardegna. (Ordinanza n. 983/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Considerato che nel corso della riunione svoltasi in data 13 maggio 1987, alla quale hanno partecipato rappresentanti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, del Ministero dei lavori pubblici, della regione Sardegna, delle prefetture della Sardegna e del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche, è emersa la situazione di grave crisi idrica in atto nella regione Sardegna, dovuta all'esaurimento delle riserve idriche e al prosciugamento dei corsi d'acqua per effetto di una prolungata siccità mai verificatasi negli anni passati e che richiede immediati interventi nella previsione dell'aggravamento della situazione data l'imminenza della stagione estiva;

Considerato, altresì, che il territorio della regione è particolarmente soggetto, nel periodo estivo, al rischio degli incendi boschivi per lo spegnimento dei quali è necessario disporre di adeguate risorse idriche, in quanto le acque marine danneggiano il patrimonio boschivo e possono essere utilizzate solo per gli interventi aerei;

Ravvisata, pertanto, la necessità di dover intervenire per superare le situazioni di emergenza idrica di cui sopra;

Ritenuto di individuare nella regione Sardegna l'ente cui affidare la realizzazione di ogni iniziativa occorrente a risolvere nel più breve tempo possibile l'emergenza idrica attraverso una più razionale gestione delle risorse idriche esistenti e la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento;

Ritenuto, altresì, di dover affidare lo studio e la programmazione delle iniziative sopraindicate ad un apposito comitato;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

La regione Sardegna è incaricata di assumere ogni iniziativa idonea a fronteggiare la grave situazione di emergenza idrica in atto nell'isola secondo i programmi elaborati ed approvati dal comitato di cui al successivo art. 2.

Art. 2.

È costituito un comitato presieduto dal presidente della giunta della regione Sardegna o suo delegato e composto da rappresentanti dei prefetti della Sardegna, del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche, della comunità scientifica regionale, del servizio opere pubbliche di emergenza del dipartimento della protezione civile con il compito di:

a) programmare una più razionale gestione delle risorse idriche esistenti nell'isola;

b) reperire nuove fonti di approvvigionamento idrico;

c) individuare più idonei interventi di emergenza per fronteggiare la situazione di crisi idrica.

Art. 3.

Per le finalità di cui al precedente art. 1 è assegnato alla regione Sardegna un primo stanziamento di lire 2.000 milioni con onere a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A4618

ORDINANZA 18 maggio 1987.

Realizzazione dell'area ove effettuare le prove operative alle quali sottoporre le unità cinofile di soccorso di cui all'ordinanza n. 547/FPC/ZA del 24 maggio 1985. (Ordinanza numero 984/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 11 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Vista la propria ordinanza del 6 ottobre 1984 n. 359/FPC/ZA pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 20 ottobre 1984;

Visto il proprio decreto del 25 marzo 1985 numero 1/053/13/EMER;

Vista la propria ordinanza del 24 maggio 1985 n. 547, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 4 giugno 1985, con cui è stato costituito un comitato di esperti per l'individuazione, l'elaborazione e la regolamentazione delle modalità d'impiego delle unità cinofile di soccorso da utilizzarsi per interventi di protezione civile;

Considerato che il predetto comitato ha rappresentato l'opportunità di sottoporre le unità cinofile per la ricerca di persone sotto le macerie e in superficie ad una prova attitudinale e ad una prova operativa;

Visti i regolamenti per la selezione delle unità cinofile, approvati con il decreto sopra richiamato;

Considerato che il comitato stesso ha suggerito di affidare il compito di curare la prova attitudinale all'Ente nazionale cinofilia italiana, il quale con nota n. 6217 del 6 novembre 1985 ha offerto la propria collaborazione a titolo gratuito, e che la prova operativa deve essere svolta su di un campo predisposto dal Dipartimento della protezione civile e curata da rappresentanti del predetto comitato;

Ravvisata la necessità di individuare un campo nazionale che possa garantire uniformità di criteri nella effettuazione delle prove operative finalizzate al conseguimento del brevetto operativo da attribuire alle unità cinofile da catastrofi e da superficie;

Ravvisata altresì, l'esigenza di individuare un'area ove effettuare le previste prove operative;

Vista la relazione tecnica predisposta dal capo ufficio servizi tecnici e di vigilanza del Dipartimento della protezione civile nonché segretario del comitato sopra citato;

Considerati i motivi di urgenza connessi alle esigenze operative di questo Dipartimento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le prove operative alle quali sottoporre le unità cinofile di soccorso per la ricerca di persone sotto le macerie e in superficie dovranno essere effettuate presso un'area riservata, all'uopo attrezzata, del centro polifunzionale della protezione civile di Castelnuovo di Porto.

Art. 2.

Il capo ufficio servizi tecnici e di vigilanza è incaricato di provvedere alla progettazione e alla predisposizione funzionale dell'area riservata all'espletamento delle prove operative di cui al precedente art. 1, avviando con procedura d'urgenza i lavori che all'uopo si renderanno necessari.

Art. 3.

Alla spesa occorrente valutata in L. 15.000.000 (quindicimilioni) si provvede con le disponibilità del Fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A4619

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 595ª seduta pubblica per mercoledì 3 giugno 1987, alle ore 12, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente ai sensi dell'art. 77 della Costituzione.

87A4749

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione al liceo ginnasio statale «F. De Sanctis» di Trani ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bari n. 4789/I Sett. del 3 ottobre 1985, il liceo ginnasio statale «F. De Sanctis» di Trani è stato autorizzato ad accettare la donazione di L. 3.000.000 la cui rendita dovrà essere devoluta per l'assegnazione annuale di una borsa di studio allo studente, del triennio liceale, che si sia distinto nello studio delle discipline scientifiche e nel lodevole comportamento. La donazione medesima è offerta dalla prof.ssa Maria Paciotti ed intestata al nome di «Massimo Pillera».

87A4530

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Favignana

Con decreto interministeriale n. 326 in data 14 aprile 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'immobile denominato ex S.R.G. «Punta Marsala» ubicato in località Miraglia, riportato nel catasto del comune censuario di Favignana alla partita 1053 del nuovo catasto terreni al foglio 45, particella 54/A e alla partita 1849 del nuovo catasto edilizio urbano al foglio 45, particelle 83, 84 e 85, per una superficie totale di mq 25.000.

87A4277

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Scanzorosciate», di delimitazione della relativa zona di produzione e di autorizzazione all'uso di riferimento al nome dei vitigni.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminate le domande presentate dagli interessati e le relative documentazioni allegate intese ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Scanzorosciate» e l'autorizzazione all'utilizzazione, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, del riferimento al nome dei vitigni Barbera N, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Merlot N, Moscato di Scanzo N, comunica che le stesse sono conformi alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo del comune di Scanzorosciate in provincia di Bergamo.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Scanzorosciate» e l'autorizzazione all'utilizzazione del riferimento al nome dei vitigni sopra elencati, come proposto dagli interessati, dovranno essere inviate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A4276

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 4 aprile 1987, in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale delle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati.

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Icet*, con sede in Moncalieri (Torino) e stabilimento di Moncalieri (Torino), a decorrere dal 26 novembre 1984:

periodo: dal 26 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 12 luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. The St. Erasmo Export Preserving*, con sede in Napoli, e stabilimento di Pagani (Salerno), a decorrere dal 16 aprile 1985:

periodo: dal 17 gennaio 1987 al 15 luglio 1987;
CIPI 19 novembre 1981: dal 1° agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1987.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Scuotto*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 23 maggio 1984:

periodo: dal 19 novembre 1985 al 17 maggio 1986;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fornara industrie*, con sede in Torino e stabilimento di Moncalieri (Torino), a decorrere dal 25 aprile 1985:

periodo: dal 28 ottobre 1986 al 25 aprile 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 31 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Afast*, con sede in Torino e stabilimenti di Caluso (Torino) e Torino, a decorrere dal 28 aprile 1985:

periodo: dal 30 ottobre 1986 al 27 aprile 1987;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 3 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Manifattura Marta*, con sede in Torino e stabilimenti di Bra (Cuneo), Dogliani (Cuneo) e Torino, a decorrere dal 24 luglio 1985:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 23 gennaio 1987;
CIPI 7 agosto 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio Foemina*, con sede in Buonabitacolo (Salerno) e stabilimento di Buonabitacolo (Salerno), a decorrere dal 19 aprile 1985:

periodo: dal 22 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sedi*, con sede in Fisciano (Salerno) e stabilimento di Fisciano (Salerno), a decorrere dal 14 agosto 1985:
periodo: dal 16 febbraio 1987 al 16 maggio 1987;
CIPI 26 novembre 1982: dal 23 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Nuova legatoria moderna*, con sede in Nichelino (Torino) e stabilimento di Nichelino (Torino), a decorrere dall'8 giugno 1985:
periodo: dal 12 dicembre 1986 al 9 giugno 1987;
CIPI 29 settembre 1982: dal 10 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.A.C. - Società agricola calabrese*, con sede in Taranto e stabilimento di Taranto, a decorrere dal 27 dicembre 1984:
periodo: dal 2 luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
CIPI 28 settembre 1982: dal 5 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. O.M.G. dei F.lli Giordano & C.*, con sede in Lusigliè (Torino) e stabilimento di Lusigliè (Torino), a decorrere dal 27 ottobre 1985:
periodo: dal 3 novembre 1986 al 1° maggio 1987;
CIPI 3 agosto 1984: dal 17 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Roatta & C.*, con sede in Bruzolo (Torino) e stabilimento di Bruzolo (Torino), a decorrere dal 23 luglio 1985:
periodo: dal 30 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
CIPI 20 dicembre 1982: dal 3 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Carebb*, con sede in Qualiano (Napoli) e stabilimento di Qualiano (Napoli), a decorrere dal 20 dicembre 1985:
periodo: dal 26 dicembre 1986 al 23 giugno 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 27 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 agosto 1986.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Depa*, con sede in Napoli e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 13 maggio 1985:
periodo: dal 19 maggio 1986 al 15 novembre 1986;
CIPI 9 luglio 1981: dal 1° aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Technology Manifacturing*, con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone), a decorrere dal 10 novembre 1985:
periodo: dal 15 novembre 1986 al 13 maggio 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 1° febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mariano Delle Piane*, con sede in Novi Ligure (Alessandria) e stabilimento di Tortona (Alessandria), a decorrere dal 2 dicembre 1984:
periodo: dal 3 dicembre 1986 al 2 marzo 1987;
CIPI 19 novembre 1981: dal 20 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ma.Wa.*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli), a decorrere dal 29 dicembre 1985:
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 29 giugno 1987;
CIPI 15 aprile 1986: dal 21 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ilca Maggiora*, con sede in S. Pietro Moncalieri (Torino) e stabilimento di S. Pietro Moncalieri (Torino), a decorrere dal 26 settembre 1985:
periodo: dal 25 settembre 1986 al 23 marzo 1987;
CIPI 30 marzo 1982: dal 1° ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Industria tessile Capasso Giovanni fu Carmine*, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli), a decorrere dal 26 dicembre 1985:
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 26 giugno 1987;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Tin-Legno*, con sede in Leinì (Torino) e stabilimento di Leinì (Torino), a decorrere dal 28 dicembre 1985:
periodo: dal 27 dicembre 1986 al 24 giugno 1987;
CIPI 20 luglio 1983: dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Omniplast*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino), a decorrere dal 25 novembre 1985:
periodo: dal 24 maggio 1986 al 26 agosto 1986;
CIPI 11 marzo 1982: dal 19 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Omniplast*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino), a decorrere dal 25 novembre 1985:
periodo: dal 27 agosto 1986 al 24 novembre 1986;
CIPI 11 marzo 1982: dal 19 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Omniplast*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino), a decorrere dal 25 novembre 1985:
periodo: dal 25 novembre 1986 al 23 maggio 1987;
CIPI 11 marzo 1982: dal 19 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Leotint*, con sede in Biella (Vercelli) e stabilimento di Caselle Torinese (Torino), a decorrere dal 12 giugno 1985:
periodo: dal 14 dicembre 1986 all'11 giugno 1987;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 4 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Maglificio Fata*, con sede in Sasso Marconi (Bologna) e stabilimento di Sasso Marconi (Bologna), a decorrere dal 28 marzo 1986:
periodo: dal 1° ottobre 1986 al 5 gennaio 1987;
CIPI 19 ottobre 1983: dal 1° aprile 1983;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Maglificio Fata*, con sede in Sasso Marconi (Bologna) e stabilimento di Sasso Marconi (Bologna), a decorrere dal 28 marzo 1986:
periodo: dal 6 gennaio 1987 al 6 aprile 1987;
CIPI 19 ottobre 1983: dal 1° aprile 1983;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Plastica Morolo*, con sede in Morolo (Frosinone) e stabilimento di Morolo (Frosinone), a decorrere dal 14 marzo 1986:
periodo: dal 15 settembre 1986 al 18 dicembre 1986;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 21 marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Plastica Morolo*, con sede in Morolo (Frosinone) e stabilimento di Morolo (Frosinone), a decorrere dal 14 marzo 1986:
periodo: dal 19 dicembre 1986 al 18 marzo 1987;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 21 marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. T.E.M.I. Tipografia editoriale milanese*, con sede in Milano e unità tipografica di Roma, a decorrere dal 29 gennaio 1986:
periodo: dal 1° agosto 1986 al 4 novembre 1986;
CIPI 22 marzo 1984: dal 16 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. T.E.M.I. Tipografia editoriale milanese*, con sede in Milano e unità tipografica di Roma, a decorrere dal 29 gennaio 1986:
periodo: dal 5 novembre 1986 al 2 febbraio 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 16 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. T.E.M.I. Tipografia editoriale milanese*, con sede in Milano e unità tipografica di Roma, a decorrere dal 29 gennaio 1986:
periodo: dal 3 febbraio 1987 al 1° agosto 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 16 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Baraldi*, con sede in Ala (Trento) e stabilimento di Ala (Trento), a decorrere dal 1° aprile 1986:
periodo: dal 5 ottobre 1986 al 7 gennaio 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Baraldi*, con sede in Ala (Trento) e stabilimento di Ala (Trento), a decorrere dal 1° aprile 1986:
periodo: dall'8 gennaio 1987 al 7 aprile 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Satres*, con sede in Milano e stabilimenti di Cortenova (Milano) e Ornago (Milano), a decorrere dal 5 novembre 1985:
periodo: dal 4 maggio 1986 al 6 agosto 1986;
CIPI 29 luglio 1982: dal 2 novembre 1981;
causa: crisi aziendale.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Palini industria del legno*, con sede in Pisogne (Brescia) e stabilimento di Pisogne (Brescia), a decorrere dal 10 maggio 1986:
periodo: dal 14 novembre 1986 al 15 febbraio 1987;
CIPI 24 giugno 1982: dal 26 giugno 1983;
causa: crisi aziendale.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Palini industria del legno*, con sede in Pisogne (Brescia) e stabilimento di Pisogne (Brescia), a decorrere dal 10 maggio 1986:
periodo: dal 16 febbraio 1987 al 16 maggio 1987;
CIPI 24 giugno 1982: dal 26 giugno 1983;
causa: crisi aziendale.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Delfino confezioni*, con sede in Arpino (Frosinone) e stabilimento di Arpino (Frosinone), a decorrere dal 24 luglio 1986:
periodo: dal 27 gennaio 1987 al 1° maggio 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Delfino confezioni*, con sede in Arpino (Frosinone) e stabilimento di Arpino (Frosinone), a decorrere dal 24 luglio 1986:
periodo: dal 2 maggio 1987 al 30 luglio 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Con Press*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento), a decorrere dal 17 gennaio 1986:
periodo: dal 16 luglio 1986 al 18 ottobre 1986;
CIPI 12 settembre 1984: dal 1° luglio 1983;
causa: crisi aziendale.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Con Press*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento), a decorrere dal 17 gennaio 1986:
periodo: dal 19 ottobre 1986 al 16 gennaio 1987;
CIPI 12 settembre 1984: dal 1° luglio 1983;
causa: crisi aziendale.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Leggero Giovanni & C. Industria metalmeccanica*, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli) e stabilimento di Castellammare di Stabia (Napoli), a decorrere dal 3 luglio 1986:
periodo: dal 3 gennaio 1987 all'8 aprile 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 15 marzo 1982;
causa: crisi aziendale.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Leggero Giovanni & C. Industria metalmeccanica*, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli) e stabilimento di Castellammare di Stabia (Napoli), a decorrere dal 3 luglio 1986:
periodo: dal 9 aprile 1987 al 7 luglio 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 15 marzo 1982;
causa: crisi aziendale.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. De Concilio*, con sede in Casalnuovo di Napoli (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo di Napoli (Napoli), a decorrere dal 19 gennaio 1981:
periodo: dal 20 dicembre 1986 al 17 giugno 1987;
CIPI 24 giugno 1978: dal 7 gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 dicembre 1981.

44) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. M.T.C.*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 10 dicembre 1978:
periodo: dal 23 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
CIPI 24 giugno 1978: dal 1° gennaio 1977;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 ottobre 1979.

45) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. M.T.C.*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 10 dicembre 1978:
periodo: dal 20 ottobre 1986 al 17 aprile 1987;
CIPI 24 giugno 1978: dal 1° gennaio 1977;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 ottobre 1979.

46) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Olimpic*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 14 maggio 1981:
periodo: dal 15 ottobre 1986 al 12 maggio 1987;
CIPI 31 luglio 1979: dal 21 maggio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1982.

47) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Ruggiero Altavilla*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 7 dicembre 1981:
periodo: dall'8 febbraio 1987 al 6 agosto 1987;
CIPI 21 settembre 1978: dal 12 giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 settembre 1982.

48) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. In.Te.Va.*, con sede in Pollein (Aosta) e stabilimento di Pollein (Aosta), a decorrere dal 19 agosto 1982:
periodo: dal 2 novembre 1986 al 30 aprile 1987;
CIPI 19 novembre 1981: dal 24 agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Arredamenti Pezzella*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 30 marzo 1983:
periodo: dal 16 dicembre 1986 al 13 giugno 1987;
CIPI 7 agosto 1981: dal 1° aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ispa tubi acciaio*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 29 gennaio 1983:
periodo: dal 25 aprile 1985 al 21 ottobre 1985;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 22 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

51) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ispa tubi acciaio*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 29 gennaio 1983:
periodo: dal 22 ottobre 1985 al 19 aprile 1986;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 22 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

52) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ghisio*, con sede in Milano e stabilimento di Pavia, a decorrere dal 24 aprile 1983:
periodo: dall'11 luglio 1986 al 6 gennaio 1987;
CIPI 31 gennaio 1980: dal 1° settembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Domopak*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 21 agosto 1983:
periodo: dal 9 novembre 1986 al 7 maggio 1987;
CIPI 18 febbraio 1982: dal 5 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1984.

54) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Valsele*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno), a decorrere dal 29 marzo 1983:
periodo: dal 14 settembre 1986 al 12 marzo 1987;
CIPI 28 settembre 1982: dal 10 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

55) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Meriplastica*, con sede in Volla (Napoli) e stabilimento di Volla (Napoli), a decorrere dal 26 novembre 1983:
periodo: dal 13 febbraio 1987 al 10 agosto 1987,
CIPI 11 giugno 1979: dal 2 febbraio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

56) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro, operanti in comune di Bolzano, a decorrere dal 3 agosto 1983:
periodo: dal 31 luglio 1984 al 28 settembre 1984;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 settembre 1984.

57) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro, operanti in comune di Bolzano, a decorrere dal 3 agosto 1983:
periodo: dal 29 settembre 1984 al 27 marzo 1985;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 settembre 1984.

58) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro, operanti in comune di Bolzano, a decorrere dal 3 agosto 1983:
periodo: dal 28 marzo 1985 al 23 settembre 1985;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 settembre 1984.

59) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro, operanti in comune di Bolzano, a decorrere dal 3 agosto 1983:
periodo: dal 24 settembre 1985 al 22 marzo 1986;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 settembre 1984.

60) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro, operanti in comune di Bolzano, a decorrere dal 3 agosto 1983:
periodo: dal 23 marzo 1986 al 20 giugno 1986;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 settembre 1984.

61) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Isoflux Servomotors*, con sede in Asti, e stabilimento di Asti, a decorrere dal 6 ottobre 1983:
periodo: dal 29 giugno 1986 al 25 dicembre 1986;
CIPI 27 maggio 1982: dal 12 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984.

62) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Claubert*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevano (Napoli), a decorrere dal 16 dicembre 1983:
periodo: dal 7 dicembre 1986 al 3 giugno 1987;
CIPI 18 aprile 1979: dal 3 settembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984.

63) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile-abbigliamento, operanti in comune di Montaldo Bormida (Alessandria), a decorrere dal 29 luglio 1983:
periodo: dal 25 luglio 1986 al 20 gennaio 1987;
CIPI 28 marzo 1985: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

64) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Emac*, con sede in Torino e stabilimento di Leinì (Torino), a decorrere dal 16 dicembre 1983:
periodo: dall'8 dicembre 1986 al 5 giugno 1987;
CIPI 28 settembre 1982: dal 21 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

65) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Vallesusa industrie tessili*, con sede in Milano e stabilimenti di Collegno (Torino) e Rivarolo (Torino), a decorrere dal 29 dicembre 1983:
periodo: dal 21 settembre 1985 al 19 marzo 1987;
CIPI 15 novembre 1977: dal 31 ottobre 1977;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

66) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Pagliani e Provenzali*, con sede in Collegno (Torino) e stabilimento di Collegno (Torino), a decorrere dal 3 marzo 1984:
periodo: dal 24 novembre 1986 al 22 maggio 1987;
CIPI 6 maggio 1981: dal 16 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985.

67) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Giacomasso Felice*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 26 aprile 1984:
periodo: dal 22 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
CIPI 7 agosto 1981: dal 3 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985.

68) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Iris*, con sede in Torre del Greco (Napoli) e stabilimento di Torre del Greco (Napoli), a decorrere dal 13 luglio 1984:
periodo: dall'8 gennaio 1987 al 6 luglio 1987;
CIPI 24 giugno 1982: dal 16 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985.

69) Lavoratori licenziati dall'azienda *Ing. B. Barsanti - Impresa di costruzione*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 22 giugno 1984:
periodo: dal 18 dicembre 1986 al 15 giugno 1987;
CIPI 22 marzo 1983: dal 27 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985.

70) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Meroni*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 15 giugno 1984:
periodo: dal 10 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
CIPI 22 dicembre 1985: dal 21 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985.

71) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. I.M.P.* con sede in Susa (Torino) e stabilimento di Susa (Torino), a decorrere dal 28 febbraio 1984:
periodo: dal 24 agosto 1986 al 19 febbraio 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 1° settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985.

72) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Unidal*, con sede in Milano e stabilimento di Torino, a decorrere dal 27 dicembre 1981:
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 29 maggio 1987;
CIPI 27 gennaio 1978: dal 1° gennaio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

73) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartotecnico operanti in comune di Alessandria, a decorrere dal 18 gennaio 1984:
periodo: dal 17 gennaio 1986 al 15 luglio 1986;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 30 novembre 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985.

74) Lavoratori licenziati dalle azienda *S.p.a. Simat*, con sede in Osimo (Ancona) e stabilimento di Osimo (Ancona), a decorrere dall'8 luglio 1984:
periodo: dal 5 giugno 1986 al 1° dicembre 1986;
CIPI 9 febbraio 1984: dall'11 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

75) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. I.M.V.A.*, con sede in Verres (Aosta) e stabilimento di Verres (Aosta), a decorrere dal 15 aprile 1984:
periodo: dal 10 ottobre 1986 al 7 aprile 1987;
CIPI 27 luglio 1978: dal 1° giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

76) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Deo*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 22 settembre 1984:
periodo: dal 20 dicembre 1986 al 17 giugno 1987;
CIPI 27 marzo 1980: dal 20 agosto 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

77) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tampotecnica*, con sede in Moncalieri (Torino) e stabilimento di Moncalieri (Torino), a decorrere dall'8 aprile 1984:
periodo: dall'8 aprile 1986 al 4 ottobre 1986;
CIPI 29 luglio 1982: dal 19 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

78) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tubi Meriflex*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 19 settembre 1984:
periodo: dal 16 dicembre 1986 al 13 giugno 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 5 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

79) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fratelli Rossi*, con sede in Forlì e stabilimento di Forlì, a decorrere dal 27 febbraio 1984:
periodo: dal 1° marzo 1985 al 29 maggio 1985;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 19 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

80) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fratelli Rossi*, con sede in Forlì e stabilimento di Forlì, a decorrere dal 27 febbraio 1984:
periodo: dal 30 maggio 1985 al 25 novembre 1985;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 19 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

81) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fratelli Rossi*, con sede in Forlì e stabilimento di Forlì, a decorrere dal 27 febbraio 1984:
periodo: dal 26 novembre 1985 dal 23 febbraio 1986;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 19 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

82) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Acciaierie Alpine*, con sede in Borgone di Susa (Torino) e stabilimento di Borgone di Susa (Torino), a decorrere dal 15 maggio 1984:
periodo: dal 7 novembre 1986 al 4 maggio 1987;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 18 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

83) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La.Co.Di.Po.*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), a decorrere dal 29 luglio 1984:
periodo: dal 26 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 5 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986.

84) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Conato elettromeccanica*, con sede in Torre Annunziata (Napoli) e stabilimento di Torre Annunziata (Napoli), a decorrere dal 22 ottobre 1984:
periodo: dal 20 gennaio 1987 al 18 luglio 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 26 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

85) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stopfire*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 7 dicembre 1984:
periodo: dal 5 dicembre 1986 al 2 giugno 1987;
CIPI 24 giugno 1982: dal 7 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 settembre 1985.

86) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Fidass*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 7 ottobre 1984:
periodo: dal 3 ottobre 1986 al 31 marzo 1987;
CIPI 28 marzo 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985.

87) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fonderie Sorgato*, con sede in Novara e stabilimento di Novara, a decorrere dal 4 ottobre 1984:
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 5 aprile 1986;
CIPI 27 gennaio 1981: dal 13 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1985.

88) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fonderie Sorgato*, con sede in Novara e stabilimento di Novara, a decorrere dal 4 ottobre 1984:

periodo: dal 6 aprile 1986 al 2 ottobre 1986;
CIPI 27 gennaio 1981: dal 13 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1985.

89) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Samifi Babcoch sud*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimentó di Arzano (Napoli), a decorrere dal 27 settembre 1984:

periodo: dal 26 dicembre 1986 al 23 giugno 1987;
CIPI 16 dicembre 1981: dal 21 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986.

90) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fibrosud*, con sede in Airola (Benevento) e stabilimento di Airola (Benevento), a decorrere dal 3 gennaio 1985:

periodo: dal 30 dicembre 1986 al 27 giugno 1987;
CIPI 19 novembre 1981: dal 6 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

91) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. So.Te.M.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 28 dicembre 1984:

periodo: dal 30 dicembre 1986 al 27 giugno 1987;
CIPI 5 maggio 1983: dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

92) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.M.I.A. - Società meridionale industrie alimentari*, con sede in Pagani (Salerno) e stabilimento di Pagani (Salerno), a decorrere dall'8 maggio 1985:

periodo: dal 17 marzo 1987 al 14 giugno 1987;
CIPI 9 luglio 1981: dal 6 aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986.

93) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Borgo Rubber*, con sede in Bruino (Torino) e stabilimento di Bruino (Torino), a decorrere dal 15 marzo 1985:

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 12 giugno 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

94) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Ma.Bi.To.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dall'8 dicembre 1984:

periodo: dall'8 settembre 1986 al 6 marzo 1987;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 12 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

95) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Barre Italia*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 20 marzo 1985:

periodo: dal 21 settembre 1986 al 19 marzo 1987;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 5 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

96) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Stampauto*, con sede in Torino e stabilimento di Cascine Vica (Torino), a decorrere dal 28 marzo 1985:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 27 marzo 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 4 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

97) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. O.M.S.A.T.*, con sede in Torino e stabilimento di Moncalieri (Torino), a decorrere dal 14 febbraio 1985:

periodo: dal 14 febbraio 1987 al 14 maggio 1987;
CIPI 3 aprile 1985: dal 3 settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

98) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cucirini Valli di Lanzo*, con sede in Cirié (Torino) e stabilimento di Cirié (Torino), a decorrere dal 28 novembre 1984:

periodo: dal 3 dicembre 1985 al 31 maggio 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

99) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cucirini Valli di Lanzo*, con sede in Cirié (Torino) e stabilimento di Cirié (Torino), a decorrere dal 28 novembre 1984:

periodo: dal 1° giugno 1986 al 27 novembre 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

100) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sicamps*, con sede in Sale (Alessandria) e stabilimento di Sale (Alessandria), a decorrere dal 7 aprile 1985:

periodo: dal 9 ottobre 1986 al 6 aprile 1987;
CIPI 1° marzo 1985: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

87A4533

Con decreto ministeriale 4 aprile 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 18 novembre 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla ditta Profilerie trentine sud di Basciano (Teramo) è prolungata fino al 19 maggio 1987.

Con decreto ministeriale 4 aprile 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 28 aprile 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla ditta Cem.Am.It. di Ferentino (Frosinone) è prolungata fino al 22 gennaio 1987.

87A4531

Cessazione dall'incarico del commissario liquidatore del Centro italiano per la formazione e l'addestramento professionale

Con decreto ministeriale 7 aprile 1987 il dott. Antonio Bucci è stato sollevato dall'incarico di commissario liquidatore del Centro italiano per la formazione e l'addestramento professionale, a far data dalla stipula dell'atto notarile con il quale gli organismi impegnati nel settore della formazione professionale acquisiscono la qualità di soci.

Le spese riguardanti la gestione commissariale sono a carico dell'ente.

87A4391

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Conferma in carica del presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1986, sulla proposta del Ministro delle partecipazioni statali, il prof. Romano Prodi è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

87A4644

CIRCOLARI

MINISTÈRO DELLA SANITÀ

CIRCOLARE 13 maggio 1987, n. 22.

Etichettatura dei prodotti cosmetici.

Ai presidenti delle giunte delle regioni a statuto ordinario
Ai presidenti delle giunte delle regioni a statuto speciale
Al presidente della giunta provinciale di Bolzano
Al presidente della giunta provinciale di Trento
Ai dirigenti degli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera
All'Unipro
Alla Farmindustria
Alla Confapi
All'Assicc Associazione italiana del commercio chimico
Alla Confcommercio Confederazione generale italiana del commercio e del turismo
Alla Confesercenti Confederazione italiana esercenti attività commerciali e turistiche

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato
Al Ministero delle finanze Direzione generale dogane e imposte indirette
Ai commissari del Governo nelle regioni a statuto ordinario
Al commissario del Governo nella regione Valle D'Aosta
Al commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia
Al commissario del Governo nella regione Sardegna
Al commissario dello Stato nella regione Sicilia
Al commissario del Governo nella provincia di Trento
Al commissario del Governo nella provincia di Bolzano
Al comando carabinieri antisofisticazioni e sanità
Alla federazione nazionale ordini dei medici chirurghi e odontoiatri
Alla F.O.F.I. Federazione ordine farmacisti italiani
Alla Federfarma

Con circolare n. 1 del 2 febbraio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 44 del 23 febbraio 1987, questo Ministero ha fornito chiarimenti ed indicazioni in ordine all'applicazione della legge 11 ottobre 1986, n. 713, recante norme per l'attuazione delle direttive della Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei cosmetici, soffermandosi, fra l'altro, sulle disposizioni legislative concernenti l'etichettatura dei prodotti.

Si reputa opportuno tornare ora sull'argomento, per approfondire due specifici aspetti, il primo relativo ai soli prodotti d'importazione dell'area comunitaria, il secondo concernente tutti i cosmetici, di produzione nazionale o estera.

1. Al paragrafo 3 della predetta circolare n. 1/1987, si è rilevato che, ai sensi del disposto dell'art. 8, comma 1, lettera *a)*, sui prodotti d'importazione deve essere indicata l'azienda italiana che assume la responsabilità dell'immissione in commercio in Italia (ferma restando la facoltà di riportare anche il nome del produttore estero).

Tenuto conto della necessità di non ostacolare la libera circolazione delle merci nell'area comunitaria, si ritiene che, limitatamente ai cosmetici che già rechino — conformemente a quanto previsto dalla direttiva 76/768/CEE — l'indicazione del produttore o del responsabile dell'immissione in commercio che risiedano in altro Paese della CEE, sia sufficiente che l'indicazione dell'azienda italiana responsabile dell'immissione in commercio nel nostro Paese venga apposta, a cura di quest'ultima, sull'involucro esterno, con etichetta autoadesiva o con altre modalità che non richiedano lo sconfezionamento del prodotto.

A tale adempimentto può provvedersi anche in fase di distribuzione, prima della vendita al pubblico del cosmetico.

2. È noto che, in base al ricordato art. 8 della legge, le indicazioni in esso elencate devono comparire sia sul recipiente del cosmetico (eventualmente, mediante etichetta), sia sull'astuccio esterno. Lo stesso articolo precisa, al comma 2, che in caso di «impossibilità pratica» è sufficiente riportare le prescritte indicazioni sull'imballaggio esterno (ovvero su di un foglio aggiunto alla confezione).

Alla luce di quest'ultima specifica previsione, tenuto conto che lo sconfezionamento dei prodotti potrebbe comprometterne l'integrità, con conseguente danno irreparabile, si ritiene che i produttori e gli importatori (anche da Paesi extracomunitari) i quali, allo scadere del termine semestrale previsto dall'art. 15, comma 2, della legge, siano ancora in possesso di confezioni pronte per la vendita con etichettatura non conforme alle disposizioni dell'art. 8, possano limitare l'adeguamento delle stesse al solo confezionamento esterno, anche utilizzando etichette autoadesive. In tal caso, peraltro, gli interessati dovranno comunicare prontamente a questo Ministero e alla regione i lotti di prodotti in tal modo regolarizzati e il numero di pezzi di ciascun lotto coinvolto nella operazione.

A quest'ultimo adempimento non sono tenuti gli importatori che, ai sensi del precedente paragrafo 1, si limitano a riportare il proprio nome e la propria sede su confezioni conformi alla direttiva 76/768/CEE.

Gli organi regionali e le associazioni in indirizzo sono pregati di diffondere la presente circolare.

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A4590

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso speciale, per esami, a tre posti di primo dirigente del ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione, per l'anno 1986.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, convertito con legge 11 luglio 1986, n. 341;

Considerato che sono complessivamente disponibili alla data del 31 dicembre 1986 nella qualifica di primo dirigente nel ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione di cui al quadro *B* della tabella XV annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, otto posti di dirigente da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301 del 14 luglio 1984 sopracitata, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che tre posti debbono essere attribuiti mediante concorso speciale, per esami;

Ritenuto di dover indire il concorso di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è indetto un concorso speciale, per esami, a tre posti di primo dirigente nel ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione di cui al quadro *B* tabella XV

Al concorso di cui sopra sono ammessi a domanda gli impiegati della carriera direttiva della stessa amministrazione, inquadrati nelle qualifiche settima e superiori che al 31 dicembre 1986 abbiano almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera.

Art. 2.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda di amissione, redatta su carta semplice, indrizzata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione Generale degli affari generali e del personale Divisione IV Sezione I Via Flavia n. 6 00100 Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) titoli di servizio di cui al comma 3 dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

d) dichiarazione di disponibilià, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda può essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco) o vistata dal capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 3.

L'esame consisterà in due prove scritte ed un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretto ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sul diritto del lavoro e legislazione sociale.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni 23 e 24 settembre 1987 con inizio alle ore 8 presso il palazzo degli esami, via G. Induno, 4, Roma.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e le seguenti: diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritti internazionale, diritto sindacale, diritto comunitario, contabilità di Stato, diritto penale (principi generali reati contro la pubblica amministrazione), diritto civile, principi generali di statistica. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base di rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina del vincitore decorrerà dal 1° gennaio 1987.

Art. 4.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno contenere l'elenco di tuti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Art. 5.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e composta ai sensi del quarto commma dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Art. 6.

Il vincitore del concorso è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione conclusiva di cui all'art. 3 della legge sopracitata.

Art. 7.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel

testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 maggio 1987

p. *Il Ministro:* BORRUSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1987
Registro n. 6 Lavoro, foglio n. 257

87A4596

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso riservato, per esami, a quindici posti di coadiutore dattilografo nel ruolo del personale di dattilografia.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, numero 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 23 ottobre 1960, n. 1196, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la propria ordinanza n. 39 in data 20 marzo 1962;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, numero 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, numero 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, numero 555;

Visto il proprio decreto in data 13 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 15 marzo 1986, con il quale è stato indetto il concorso riservato, per esami, a quindici posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale di dattilografia della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto in data 28 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1986, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 159, di nomina della commissione esaminatrice;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso riservato, per esami, a quindici posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale di dattilografia della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 13 febbraio 1986:

Candidato		Punti	Note
1) Benadduci Mazzaccara Maria Isabella	punti	18,25	
2) De Angelis Dionisia	»	17,95	
3) Simonetti Gianfranco	»	16,80	figlio d'invalido di guerra, ha prestato lodevole servizio presso la Corte dei conti e coniugato con un figlio
4) Pece Raffaele	»	16,80	ha prestato lodevole servizio presso la Corte dei conti e coniugato con due figli
5) Baldanza ved. Amoroso Antonella	»	16,25	
6) Carbone Carmelo	»	16,20	
7) Cicchetti Rocco		16,00	
8) Carbone Giuseppe	»	15,95	
9) Crisafulli Santoro Rosa Amelia	»	15,65	
10) Deiure Serra Miriam	»	15,55	
11) Cavacchioli Remo	»	15,45	
12) Medda Carlo	»	15,35	ha prestato lodevole servizio presso la Corte dei conti e coniugato con due figli
13) Montibello Pietro	»	15,35	ha prestato lodevole servizio presso la Corte dei conti
14) Luciano Giovanni	»	15,35	coniugato con due figli
15) Lombardi Gerardo Antonio	»	15,25	
16) Moroni Mirna	»	15,15	
17) Di Marzio Egeo	»	15,10	ha prestato lodevole servizio presso la Corte dei conti e coniugato con due figli
18) Felli Marco	»	15,10	ha prestato lodevole servizio presso la Corte dei conti
19) Belvederesi Mauro	»	14,75	
20) Buanne Patrizio	»	14,70	orfano di caduto per causa di servizio ed ha prestato lodevole servizio presso la Corte dei conti
21) Antinori Mario	»	14,70	ha prestato lodevole servizio presso la Corte dei conti e coniugato con un figlio
22) Paris Francesco	»	14,45	

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine, i candidati:

1) Benadduci Mazzaccara Maria Isabella;
2) De Angelis Dionisia;
3) Simonetti Gianfranco;

4) Pece Raffaele;
5) Baldanza ved. Amoroso Antonella;
6) Carbone Carmelo;
7) Cicchetti Rocco;
8) Carbone Giuseppe;
9) Crisafulli Santoro Rosa Amelia;
10) Deiure Serra Miriam;
11) Cavacchioli Remo;
12) Medda Carlo;
13) Montibello Pietro;
14) Luciano Giovanni;
15) Lombardi Gerardo Antonio.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1) Moroni Mirna;
2) Di Marzio Egeo;
3) Felli Marco;
4) Belvederesi Mauro;
5) Buanne Patrizio;
6) Antinori Mario;
7) Paris Francesco.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1987

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1987
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 304

87A4627

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per titoli, a otto posti di tecnico esecutivo

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984, parte II - Atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1983, registro n. 8, foglio n. 177, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per titoli, riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68 ad otto posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Trieste, indetto con decreto ministeriale 14 ottobre 1980, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1982, registro n. 43, foglio n. 328, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A4567

UNIVERSITÀ DI MILANO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per titoli, a ventisette posti di coadiutore

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984, parte II - Atti di amministrazione, e stato pubblicato il decreto ministeriale 25 gennaio 1984, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1984, registro n. 43, foglio n. 67, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per titoli, riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68 a ventisette posti di coadiutore nella carriera esecutiva amministrativa delle segreterie universitarie presso l'Università degli studi di Milano, indetto con decreto ministeriale 30 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1982, registro n. 77, foglio n. 241, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A4558

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA - VITERBO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per titoli, ad un posto di operaio comune di terza categoria, qualifica di preparatore di laboratorio.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984, parte II - Atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 gennaio 1984, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1984, registro n. 39, foglio n. 314, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per titoli, riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68 ad un posto di operaio di terza categoria, preparatore di laboratorio presso l'Università della Tuscia - Viterbo, indetto con decreto ministeriale 20 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1983, registro n. 39, foglio n. 314, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A4562

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Brescia, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 67, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 13 novembre 1984, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Brescia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 giugno 1987, ore 10;
seconda prova scritta: 24 giugno 1987, ore 10.

87A4728

POLITECNICO DI MILANO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso il Politecnico di Milano, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 115, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1986, si svolgeranno presso il dipartimento di elettronica, via Pascal, 5, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova: 18 giugno 1987, ore 13;
seconda prova: 19 giugno 1987, ore 8,30.

87A4554

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di aiuto di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Castrovillari (Cosenza).

87A4608

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso a tre posti di operatore professionale collaboratore ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 68 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Porretta Terme (Bologna).

87A4601

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/10, a:

un posto di aiuto corresponsabile di psichiatria per il S.I.M.;

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina per il S.I.M.;

un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica per il servizio di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;

un posto di psicologo collaboratore per il S.I.M.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 77 del 16 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Ugento (Lecce).

87A4600

ISTITUTI ORTOPEDICI «RIZZOLI» DI BOLOGNA

Concorso a due posti di operatore tecnico di cucina

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore tecnico di cucina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna n. 68 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Bologna.

87A4609

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 124 del 30 maggio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di La Spezia: Concorso pubblico, per esami, a due posti di assistente economico-statistico.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**100.000**
- semestrale	**L.**	**55.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**200.000**
- semestrale	**L.**	**110.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**82.000**
- semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**313.000**
- semestrale	**L.**	**172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**90.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221